

## FRAMMENTI

SCAMBI DI FRASI INCOMPIUTE  
INCROCI CASUALI  
DI SGUARDI DISTRATTI  
LAMPI DI SORRISI INNOCENTI  
SONO QUESTI I FRAMMENTI  
DI TE  
DI CUI POSSO GIOIRE

MA... SENZA VOLERLO  
FORSE SENZA NEPPURE SAPERLO  
MI HAI REGALATO UN SOGNO  
E NEL SOGNO SEI STATA MIA  
.....COMPLETAMENTE

## IL MARE DI TERRA

UN SOLE GIALLO  
APPESO ALL'ORIZZONTE  
CON IL SUO TEPORE  
RICOPRE LA CAMPAGNA  
DI UN VELO SOTTILE  
E ARGENTEO DI VAPORE.

DORME ANCORA  
LA CAMPAGNA A QUEST'ORA  
E IN UN SILENZIO IRREALE  
LE MIE RUOTE SCORRONO  
PIGIANDO LA GHIAIA SOTTILE.

D'INTORNO  
SQUADRE DI CACCIATORI,  
CON I LORO CANI ECCITATI  
PERLUSTRANO LA DISTESA ARATA  
CHE STO ATTRAVERSANDO,  
IMMENZA E PIATTA COME IL MARE....  
...UN MARE DI TERRA  
INCRESPATO DI ZOLLE BRUNE  
APPENA RIVOLTATE E ODOROSE.

CHIUDO GLI OCCHI  
E ANNUSO ANCH'IO  
AVIDAMENTE, COME UN CANE,  
QUESTO ODORE PRIMORDIALE  
E SCHIETTO DELLA TERRA  
MENTRE, PER CONTRASTO,  
IL MIO PENSIERO CORRE  
ALLE FALSITA' E  
ALLA SCIOCCA VANITA'  
DEGLI UOMINI

## L' AIRONE CINERINO

FUGGE, AL VEDERMI  
L' AIRONE CINERINO  
E SOLCANDO L' ARIA  
CON BATTITO D' ALA  
PODEROSO E LENTO  
A VOLO RADENTE  
SULLO SPECCHIO DEL FIUME  
S' ALLONTANA

POI VIRA D' IMPROVVISO  
E S' ALZA VERSO UN DISCO DI FUOCO  
SOPRA QUESTO MARE  
DI TERRA BRUNA  
APPENA ARATA  
CERCANDO INVANO  
LE SUE ANTICHE PALUDI  
E L' ECO DI UN GRIDO  
PRIMORDIALE  
SI SPESNE PIANO PIANO  
NELL' AZZURRO

## L' APERTA DISTESA

.....E DAVANTI A ME  
QUIETA E SERENA,  
AVVOLTA NELLA BRUMA  
DEL PRIMO MATTINO,  
IN UN RETICOLO DI FOSSI  
E DI SENTIERI STERRATI  
TRA CASOLARI SPARSI,  
ABBANDONATI,  
TRA FILARI DI PIOPPI  
E QUERCE SOLITARIE,  
L' APERTA DISTESA  
DEI CAMPI APPENA ARATI  
DEI CAMPI COLTIVATI  
A SOIA, A SORGO A GIRASOLE,  
DEI CAMPI DI GRANTURCO  
DORATI D'ORO ANTICO

E ALL' ORIZZONTE  
OLTRE LA CAMPAGNA  
SVETTANTI E SNELLE  
LE SAGOME DEI CAMPANILI  
VIGILI SENTINELLE  
DI BORGHİ SOLITARI  
E LONTANI

SCENDO DALL' ARGINE  
E SULLA TRACCIA DEI CAMPANILI  
VADO DI BORGO IN BORGO  
PEDALANDO  
SULLA MIA COUNTRY BIKE

E LI TROVO ANCORA ASSONNATI  
LA PORTA DELLA CHIESA  
SPALANCATA  
SULLA PIAZZETTA VUOTA  
IN ATTESA DEI PRIMI FEDELI  
SOLO DUE VECCHI  
SEDUTI AL TAVOLINO  
DAVANTI AL BAR DELL' ARCI  
PARLOTTANO TRA LORO  
MA NON ODO LE VOCI  
E IN QUESTO MAGICO SILENZIO  
ANCHE LA MIA BICI  
SCIVOLA VIA LEGGERA  
SENZA FARE RUMORE

## LA FIORITURA DI GIGLI

SUL PIOPPO SOLITARIO  
SQUARCIATO  
DALLA FOLGORE  
UNO STORMO DI CANDIDE GARZETTE  
SI E' POSATO

E COME D'INCANTO, INASPETTATA  
SU QUEI RAMI  
ANNERITI E SPOGLI  
SBOCCIA UNA FIORITURA DI GIGLI  
IMMACOLATA

## DI QUA' E DI LA' DALL' ARGINE

ASCOLTA.....  
IL ROMBO DEI MOTORI  
LO STRIDORE DELLE GOMME SUGLI ASFALTI  
LO SFERRAGLIARE DEI TRENI....  
RUMORI LONTANI, OLTRE IL FIUME  
SI FONDONO IN UN SORDO MUGUGNO  
CHE SALE INCESSANTE  
DALLA VALLE DEGLI UOMINI

DI QUA', UN SILENZIO MAGICO  
AVVOLGE LA CAMPAGNA TUTT'INTORNO  
ROTTO DI TANTO IN TANTO  
DAL CINGUETTIO PUNGENTE  
DELLO SCRICCIOLO  
DA UN GRACCHIARE  
ALTO DI CORNACCHIE  
DA UN LONTANO  
LATRARE DI CANI  
E DA QUESTO LIEVE

STORMIRE DEL VENTO  
TRA LE CIME DEI PIOPI

LONTANO DA QUEL TRISTE LAMENTO  
L'ARMONIA DI QUESTA VALLE  
CULLA IL MIO CUORE INQUIETO  
E LENISCE OGNI TORMENTO

## IL GRIDO DELL' AIRONE

FUORI DAL BORGO  
UN PONTILE DI PIETRA  
MI INVITA A LASCIARE  
LA STRADA ASFALTATA  
PER UN VIOTTOLO BIANCO  
CHE PORTA DRITTO  
A UN CASOLARE

E SUBITO IL CANTO  
MONOTONO DELLE FARAONE  
MI RIPORTA DOLCEMENTE  
AI SUONI DIMENTICATI  
DI UNA CIVILTA' ANTICA  
CHE MI HA VISTO FANCIULLO  
ED E' SCOMPARSA.  
ANZI NO ..SI E' SOLO APPARTATA  
E SOPRAVVIVE IN QUESTI LUOGHI  
E..... DENTRO DI ME

IN QUESTO VIAGGIO  
A RITROSO NEL TEMPO  
ORA BUTTO IL MIO CUORE BAMBINO  
OLTRE IL CASOLARE  
E CORRO NELLA CAMPAGNA  
PIU' SELVAGGIA E AMICA  
LUNGO I SENTIERI ERBOSI  
A PROVOCARE  
IL VOLO DEI FAGIANI  
E..... NEI RECESSI SILVANI  
AD ASCOLTARE  
IL GRIDO SOLITARIO DELL' AIRONE.

## LE POZZE GHIACCiate

NEL CIELO TERSO  
DALLA TRAMONTANA  
UN SOLE DARDEGGIANTE  
TEMPESTA DI LUCE VIVA  
QUESTO GELIDO MATTINO  
DI DICEMBRE

LE SPONDE DEI FOSSI  
SONO INTESSUTE  
DI SMERALDO E D'ARGENTO  
E LE POZZE GHIACCiate  
LUNGO IL SENTIERO  
SONO LASTRE DI COBALTO  
RILUCENTI D'AZZURRO

## QUIETE

ASCOLTA,  
DORME ANCORA  
A QUEST'ORA  
LA CAMPAGNA  
E PARE ASSOPITA  
IN UN MAGICO TORPORE  
TACCIONO I GRILLI E LE CICALI  
SOLO IL CINGUETTIO DI UN TORDO  
NASCOSTO SUL SALICE DEL PIANTO  
SCHIOCCA, TAGLIENTE, NELL'ARIA,  
DI TANTO IN TANTO  
SULLA NINFEA LA RANA,  
IMMOBILE E GOLOSA  
OSSERVA LE LIBELLULE  
VOLARE CON ALI CRISTALLINE  
SUL VERDE DELLO STAGNO  
SENZA POSA  
LENTA E SINUOSA,  
LA BISCIA DEL COLLARE,  
AVANZA TRA L'ERBA STRISCIANDO  
SENZA FARE RUMORE  
QUANDO IMPROVVISAMENTE,  
UN GRIDO DI CORNACCHIE,  
PRIMORDIALE, SQUARCIA,  
DALL'ALTO, QUESTA CAPP  
DI SILENZIO SURREALE



